

Rabbia nei Territori
Cresce la protesta
contro il malaffare:
«Facciamo pulizia»

Hanna Ashrawi
«Hanno dimenticato
che Hamas ha vinto
contro la corruzione»

aiuti economici dell'Occidente servano solo ad aumentare la corruzione». Due anni dopo, la sensazione è la stessa, così come inevasa è rimasta la richiesta, largamente maggioritaria nella società palestinese, di fare pulizia ad ogni livello dell'Anp.

E c'è ancora chi ricorda, negli anni d'oro per le casse dell'Autorità palestinese, che il monopolio della cartellonistica pubblicitaria nei Territori era appannaggio del figlio di Abu Mazen, mentre quello della benzina era gestito dall'allora capo delle forze per la sicurezza preventiva in Cisgiordania, Jibril Rajiub (Al Fatah), mentre quello del cemento era andato, a Gaza, all'«uomo forte» di Fatah nella Striscia, Muhammad Dahlan.

Ma lo scandalo rimasto maggiormente impresso nella memoria collettiva della gente palestinese è quello che investì (2001) il potente ministro Tarifi, insignito del monopolio delle cave di pietra. Durante un negoziato sull'estensione delle aree cisgiordane da passare sotto giurisdizione palestinese si racconta che si sia parlato di un villaggio non lontano da Ramallah. Tarifi allora avrebbe ordinato l'avvio di scavi tutt'attorno al villaggio, perché in quella zona la pietra risultava molto pregiata. La popolazione ha protestò rivolgendosi direttamente al governatore di Ramallah. Da quel giorno gli abitanti del villaggio non avrebbero più avuto i permessi per recarsi a lavorare in Israele: Tarifi

nel team negoziale palestinese aveva l'incarico di ottenere il rilascio dei permessi di lavoro. Il villaggio in questione non è più rientrato nelle mappe del ritiro israeliane e le autorità di Gerusalemme autorizzarono l'apertura delle cave richieste dall'azienda di Tarifi. E la (brutta) storia continua. ♦

SPARATORIA NELLA STRISCIA

I soldati israeliani hanno ferito ieri quattro palestinesi in una sparatoria a Khan Yunis, alla frontiera sud della Striscia di Gaza. Lo hanno riferito fonti mediche palestinesi.

OMICIDIO A DUBAI

Hezbollah chiede controlli speciali sui passaporti europei

Hezbollah, che è parte della maggioranza di governo libanese, ha chiesto ieri speciali controlli sui visitatori con passaporti europei che potrebbero «rappresentare un pericolo per il Libano». Il numero due del movimento radicale sciita, Naim Qassem, lo ha detto in relazione alla vicenda dei passaporti falsi usati dai membri del commando che a Dubai ha ucciso un alto responsabile di Hamas. Parlando in pubblico durante una conferenza sul ruolo della resistenza anti-israeliana di Hezbollah, Qassem ha evocato «il grande scandalo israeliano», affermando che «Dubai, Gran Bretagna, Irlanda, Francia e Germania devono rispondere a domande importanti». Ieri il leader maronita libanese Michel Aoun ha incontrato, per la prima volta dal '75, il leader druso Walid Jumblat. Mentre il premier Hariri è stato ricevuto dal Papa che ha lodato Beirut come esempio di convivenza religiosa.



Foto Stringer Beijing/Reuters

Crolla minareto in Marocco, strage di fedeli

Ha fatto 41 vittime e 76 feriti il crollo del minareto della moschea di Bab el-Bardieyinne nella città imperiale di Meknes, in Marocco. Il cedimento è avvenuto durante le preghiere del venerdì, quando la moschea era piena di fedeli, provenienti anche da altre due moschee in ristrutturazione. L'edificio incastrato tra i vicoli del centro era già pericolante come segnalato dagli abitanti.

In pillole

GOLPE IN NIGER, 10MILA IN PIAZZA L'OPPOSIZIONE: ORA SI VOTI

A due giorni dal golpe militare che ha deposto il presidente Tandja nella capitale Niamey l'opposizione sfilava con un corteo di 10 mila persone chiedendo democrazia e elezioni. Uno dei leader, Bazoum Mohammed ringrazia i militari.

RIFORMA SANITARIA USA OBAMA VUOLE SUMMIT BIPARTISAN

«Chiedo ai membri di entrambe le parti di cercare un terreno comune nello sforzo di risolvere un problema che abbiamo da generazioni». Così il presidente Barack Obama annuncia un vertice di repubblicani e democratici sulla riforma sanitaria.

LIBIA, ALTRI 6 ITALIANI RESPINTI ALL'AEROPORTO DI TRIPOLI

Continuano i respingimenti di cittadini Schengen in Libia. Secondo fonti aeroportuali, dei 18 italiani arrivati a Tripoli nelle ultime ore con visto di lavoro o turismo, sei sono stati rimpatriati per la crisi diplomatica scoppiata tra Svizzera e Libia.

IRAQ, I SUNNITI MODERATI BOICOTTERANNO LE ELEZIONI

Il Fronte iracheno per il dialogo nazionale, formazione sunnita moderata, invita a boicottare il voto del 7 marzo dopo che il suo leader, Saleh al Mutlaq, è stato accusato da una commissione sciita di essere legato al partito Baath di Saddam.

Per la pubblicità su

l'Unità **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023

PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass